Conto corrente con la Posta — *Gallarate, 1 Agosto 1914.* — Anno — X Num. 31

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cenni cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Golger successore di E. E. Oblieght Via Garoni N. 19, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 25 Milano, telefono 21.

Per la coltura del popolo

Il prossimo Congresso di Lipsia

Dal 25 al 29 settembre prossimo avrà luogo a Lipsia il quarto *Congresso internazionale di educazione e di coltura popolare*. (Il primo si tenne a Milano nel 1906 in occasione della Mostra universale per l'apertura del Sempione, e fu organizzato dalla Società Umanitaria; il secondo a Parigi nel 1908 e il terzo a Bruxelles nel 1910). Questo quarto Congresso doveva aver luogo nel 1913 a Madrid, anzichè a Lipsia, ma all'ultimo momento venne soppresso per le minaccie dei clericali spagnuoli, che si erano proposti di impedirne i lavori magari con la forza.

***

A Lipsia la grande assise internazionale delle opere di educazione e di coltura popolare coincide con la tanto celebrata *Mostra del libro*, già aperta all'ammirazione di tutto il mondo colto. Il programma di questo Congresso ha come nucleo centrale dei suoi lavori la *educazione e la formazione della gioventù*. Quasi tutti i temi che vi saranno svolti si riferiscono a questo argomento, poichè è ormai opinione comune che un fecondo, profiuo lavoro di *bonifica umana* deve mirare principalmente, e forse esclusivamente, all'età che decide di ogni esistenza, quando la scuola elementare ha sviluppato nel ragazzo un qualche potere ricettivo e le sue facoltà che si svegliano sono suscettibili di ricevere impronte. Prima d'allora prevale la cultura fisica; dopo l'uomo già fatto è quel che è.

***

Gli organizzatori del Congresso di Lipsia (nella presidenza d'onore sono compresi i ministri della P. I. degli Stati europei più civili, e nel Comitato d'onore scienziati e scrittori come G. Wundt, E. Boutroux, R. Eucken, F. Foerster, S. Lagerlof) hanno dato il primo posto alla educazione e formazione della gioventù, perchè l'« età compresa fra il principio e la fine della pubertà offre una serie di problemi pedagogici che non si confondono nè con quelli dell'educazione dell'infanzia propriamente detta, nè con quelli dell'educazione popolare genericamente intesa. In questa età avvengono i fatti decisivi, da cui possono derivare i peggiori danni o i più salutari vantaggi per la collettività. L'importanza politica e sociale di di un'azione viva di cultura nella *prima giovinezza* non è stata compresa che recentemente e simultaneamente presso tutti i popoli civili, sotto l'influenza delle profonde trasformazioni avvenute nel dominio della vita economica e dell'ordine sociale nella politica e nelle idee che strettamente vi si connettono ».

***

Una educazione della gioventù, scientificamente fondata e cosciente del fine a cui mira, deve porre a suo fondamento la conoscenza preventiva dei caratteri fisiologici e psicologici che distinguono questa età della vita. Perciò l'antropologia della pubertà avrà il primo posto nello svolgimento del programma, e relatore per questo tema sarà il prof. Stanley Hall, cioè l'autore dell'opera scientifica più completa su questa materia. E' superfluo aggiungere che le questioni relative allo svegliarsi della vita sessuale e alle differenze dei sessi avranno parte notevolissima in questa trattazione. Sulla base dell'antropologia, gli altri temi di carattere generale segneranno a grandi linee le principali direttive dell'educazione e della cultura, e prepareranno in questo senso al lavoro delle sezioni. La prima delle quali sarà naturalmente dedicata alla *educazione fisica* e alle sue innumerevoli applicazioni: ginnastica, giuochi *sport*, escursionismo, preparazione militare, ecc. Seguiranno, di conseguenza, i problemi dell'*alimentazione razionale*, dell'*educazione senza alcool* e dell'*igiene*. In questa prima sezione prenderà la parola il feldmaresciallo v. d. Goltz, come rappresentante del sistema tedesco attuale.

***

La seconda sezione svolgerà tutta la vasta materia attinente all'*educazione morale*, e comprenderà anche tutto ciò che si riferisce all'*educazione politica* della gioventù, questione ardente in ogni paese. Un altro problema di somma importanza che verrà trattato in questa sezione sarà quello *dei rapporti tra educazione religiosa e educazione morale*. Il primo tema, che include anche la criminalità giovanile, è affidato a F. Foerster e il secondo a Buisson, ex ministro della P. I. in Francia e uno dei più fervidi campioni della scuola laica. La terza sezione si studierà di tracciare le direttive sulle quali deve orientarsi la *formazione intellettuale della gioventù*, in base ai risultati ottenuti dalla psicologia contemporanea, cioè facendo la debita parte alla dottrina dei « doni naturali » (intelligenza), alle differenze di età, alle differenze individuali e ai fenomeni patologici. Questa parte sarà trattata dal prof. Meumann di Amburgo. Finalmente una trattazione a parte sarà data ai problemi psicologici e pedagogici speciali che si riferiscono alla *gioventù femminile*, dal punto di vista sociale (famiglia, matrimonio, professioni femminili). Il tema sarà svolto dalla signorina Gertrude Baumer di Berlino.

***

Il Congresso, inoltre, cercherà di orientare le teorie verso le loro applicazioni pratiche, svolgendo in altrettante sottosezioni i problemi concreti delle opere di coltura popolare per la gioventù: 1. *Il libro e i giovani*; 2. *Conferenze, corsi di coltura o scuole popolari superiori*, (settlements); 3. *Le arti plastiche, i musei, i teatri e la gioventù*; 4. *Il cinematografo e i giovani*; 5. *Coltura fisica della gioventù, esercizi del corpo, sport; protezione della gioventù esposta ai pericoli di ogni specie e abbandonata a se stessa*. Il Comitato organizzatore del Congresso ha provveduto affinchè i congressisti possano vedere e studiare una biblioteca popolare in funzione — s'intende una biblioteca popolare modello — ed assistere a spettacoli cinematografici educativi. Chiunque, rappresentante di istituzione o privato cittadino, può prender parte al Congresso di Lipsia, mandando la propria adesione al segretario generale Paul Schlager, Leipzig - Eutritzscher Str. 1911, o a mezzo dell'Unione Italiana per l'Educazione Popolare, Milano, Via S. Barnaba, 38, pagando 20 marchi di tassa d'iscrizione, se in rappresentanza di un ente, 10 marchi se l'adesione è individuale e 5 se si rinunzia alle relazioni a stampa. In onore dei congressisti avranno luogo feste e ricevimenti cospicui al Municipio, al Kristallpalast e all'Esposizione. Il Congresso di Lipsia costituisce un avvenimento di importanza incalcolabile per tutte le opere libere di coltura popolare.

La Provincia di Milano
dal 1900 al 1914

La Deputazione Provinciale ha raccolto in un grosso volume i dati relativi alla vita amministrativa della Provincia di Milano nel periodo 1610-1914.

Nel decennio compreso fra i due ultimi censimenti, la popolazione della provincia aumentò di 292.550 abitanti, di cui oltre 200 mila in comuni prevalentemente urbani ed industriali.

Ciò ha avuto per conseguenza un grande sviluppo edilizio; sicchè il reddito imponibile dei fabbricati, che nel 1900 era di poco più che 49 milioni di lire è salito ad oltre 71 milioni nel 1912. E così, sebbene il gettito della sovrimposta provinciale sia aumentato da L. 2.978.220 a L. 5.835.400, l'aliquota non aumentò che in misura assai minore. Il suaccennato incremento del gettito si deve infatti in ragione del 58 0/0 all'aumento dell'imponibile e solo per il 42 0/0 a quello dell'aliquota.

Le spese sono aumentate in modo rilevante: nel 1900 erano L. 3.341.191; nel 1912 salirono a L. 6.486.777.

L'aumento è dovuto tanto al maggior impulso dato alle opere pubbliche, quanto ai miglioramenti dei servizi ed alle maggiori retribuzioni concesse al personale, impiegati e salariati.

Fra le opere pubbliche di maggior rilievo fatte a cura dell'amministrazione provinciale nel periodo accennato, sono da notare le nuove costruzioni al manicomio provinciale di Mombello, per L. 3.359.535, a cui vanno aggiunte le nuove opere recentemente deliberate, per L. 1.343.000; — la nuova sede del Brefotrofio, per cui furono stanziate L. 1.650.000; — il ponte di Piacenza, sul Po, che costò L. 1.735.000; — quello sul Lambro, a Carate Brianza, che costò lire 537.500; — la strada Rosate-Abbiategrasso, con ponte a Vermezzo, che costò lire 740.000.

Per quello che riguarda lo sviluppo dei servizi, si può rilevare che, nel periodo 1900-912, gli alienati assistiti nell'istituto provinciale, aumentarono da 1621 a 2586 e la spesa complessiva da L. 778.932.05 a L. 2.060.134, mentre il costo medio per ogni ricoverato aumentò da L. 1.377 a L. 2.495 al giorno.

Il numero degli esposti assistiti nel Brefotrofio, diminuì da 4656 a 4615, ma la spesa aumenta da L. 600.094 a L. 825.837, mentre la spesa per gli esposti allevati fuori aumentò da L. 334.546 a L. 464.488.

La rete delle strade provinciali aumentò da km. 714.883 a km. 781.947 e la spesa di manutenzione complessiva da L. 765.092 a L. 1.450.894; i cantonieri provinciali aumentarono da 162 a 278 e la spesa relativa da L. 106.152 a L. 313.164. Il salario medio mensile passò da L. 55 a L. 94. La Provincia contribuì largamente anche per le strade intercomunali; la rete aumentò da km. 168.078 a km. 252.330 e nel bilancio 1914 la spesa prevista fu di L. 300.000.

Queste cifre dimostrano non solo lo sviluppo dei bisogni a cui l'Amministrazione provinciale deve provvedere, ma anche una certa larghezza e modernità nell'interpretarli e nel soddisfarli.

E di questa modernità e larghezza è riprova l'aumento delle spese facoltative da L. 129.367 a L. 490.765, aumento costituito in gran parte da spese destinate alla istruzione pubblica (da L. 68.405 a L. 133.301), alla beneficenza ed assistenza (da L. 27.800 a L. 106 358), ed alle opere pubbliche (da zero a L. 168.713).

L'Amministrazione provinciale contribuendo a stimolare, incoraggiare sostenere le iniziative locali, ha con lodevole sforzo, fatto opera perchè tutta la provincia ed anche i centri minori seguissero, per quanto era possibile, nell'ascesa verso la prosperità ed il benessere, la veloce corsa dei maggiori centri urbani ed industriali.

✕ IN CITTÀ ✕

La salute dell'on. Ronchetti.

Riportiamo dal Secolo:

Da quando l'on. Ronchetti è giunto per riprendere vigore di rinnovata salute nel vicino paese natio di Porto Valtravaglia, pervengono ogni giorno buone nuove del suo miglioramento.

All'illustre parlamentare giungono dal suo collegio continue attestazioni di attaccamento, e così pure da parte di moltissimi colleghi e amici. Nella sua bella villa di Porto Valtravaglia egli è circondato dall'affetto e dai voti fervidissimi dell'intera popolazione.

Per il Bagno Pubblico.

L'argomento ritorna all'ordine del giorno..... della pubblica discussione (e si capisce, con questo caldo!) Ne riparla la *Lotta di classe*. Il cons. Campi presenta, nientemeno, che una interpellanza ed anche noi ce ne occupiamo e ce ne occuperemo finchè anche questo modesto ma pur importante problema — che risponde ad un sentito desiderio e bisogno cittadino — non avrà avuto definitiva e soddisfacente soluzione.

L'amministrazione comunale — lo ha detto e ripetuto molte volte — è animata dalle migliori intenzioni a questo proposito e da tempo ha incaricato l'ufficio tecnico di iniziare lo studio di un progetto di bagno popolare.

Sappiamo infatti che furono richiesti e raccolti presso vari Comuni medi e grandi, diversi tipi e progetti di bagni municipali e privati e che si stavano predisponendo i disegni preliminari..... quando il *Frigorifero Gallaratese*, a mezzo dei suoi rappresentanti, prospettò l'idea di assumere l'iniziativa per la costruzione ed il funzionamento del bagno pubblico. Il Comune aderì subito di buon grado alla proposta, e prese in esame in apposito convegno il progetto compilato dal sig. ing. Emilio Bossi, membro del Consiglio d'amministrazione del Frigorifero; l'esecuzione dell'opera, pur assendo difficile, per ragioni finanziarie, non semprava impossibile. Si pensò quindi naturalmente al fabbisogno, al piano finanziario.

Ed a questo fine la Presidenza del Frigorifero con lettera 24 febbraio u. s. scriveva al Sindaco:

« *A preg. nota 15 corr., secondo quanto verbalmente trattato col nostro sig. Mauri, questa società, attende di conoscere quale somma a fondo perduto, o quale sussidio annuo potrebbe disporre il Comune, per prendere una decisione definitiva, assicurando che, ove il noto progetto dei Bagni pubblici, fosse convenientemente sussidiato, non avrebbe difficoltà ad assumere la costruzione ed il funzionamento, avendo le migliori disposizioni al riguardo e potendo presentare qualche economia nelle spese* ».

Il Sindaco, in data 7 Marzo, rispondeva che la Giunta Municipale, *nell'intento di facilitare l'attuazione della opportuna e lodevole iniziativa, era disposta ad assegnare per un tempo non minore di 10 anni, il sussidio di tre duemila, a compenso di facilitazioni per gli operai e gli alunni delle scuole.*

Questa offerta fatta dal Comune non fu oggetto di discussione, perchè il Frigorifero non rispose nulla.

Avvenute le elezioni generali amministrative la Giunta ha pensato tosto a riprendere le pratiche rimaste sospese e con lettera *8 Luglio u. s.* ha pregato il Frigorifero di rispondere alla lettera ed offerte del 7 Marzo u. s., per affrettare gli opportuni accordi ed assicurare il compimento della reclamata opera.

Se non che il 18 Luglio u. s. la presidenza del Frigorifero, comunica..... che *non poteva prendere in considerazione la proposta di costruire un bagno pubblico, esorbitando dallo scopo della Società.*(!)

Tale decisione, dati i precedenti, non può davvero non sorprendere.

Ma noi non abbiamo riportato queste corrispondenze intercorse fra Comune e Frigorifero allo scopo di fare delle inutili recriminazioni, bensì soltanto per dimostrare che il ritardo frappostosi all'esecuzione dell'opera non è certamente imputabile a mancanza di buona volontà da parte dell'amministrazione comunale.

Caduta l'iniziativa del Frigorifero, siamo certi che la Giunta riprenderà e solleciterà il compimento dei proprii studi già avviati, per sottoporre quanto prima al Consiglio Comunale un progetto concreto di bagno pubblico, di modo che sia, possibilmente, un fatto compiuto nel pross. anno 1915.

Lo speriamo e lo auguriamo anche noi, a beneficio specialmente delle classi popolari!

In tema di esami

Il fatto riferito da un giornale cittadino riguardante l'esame di compimento nelle Scuole femminili del Capoluogo, Sez. A. e C., era già a conoscenza del Direttore Didattico fin dai primi giorni susseguenti all'esame stesso. Data però la delicatezza del caso, il Direttore dovette, nei riguardi delle due Insegnanti, procedere colla massima prudenza e riferire all'autorità scolastica, alla competenza della quale spetta di prendere provvedimenti. L'assessore fu pure informato.

Daremo notizia del risultato e delle decisioni della competente autorità scolastica appena ci saranno note.

Il prezzo del pane.

La Giunta Municipale notifica che, in conformità alla deliberazione 23 corr., il prezzo per la vendita del Pane nel Comune di Gallarate, a cominciare da Sabato 1 Agosto 1914 e fino ad ulteriore avviso, resta stabilito come segue:

Pane bianco farina di frumento I^a^ qualità cent. 42 al kg.

Pane misto $^1/_2$ farina di frumento I^a^ qualità $^1/_2$ farina melgone cent. 38 al kg.

Pane detto gialdino cent. 32 al kg,

Sarà sottoposto alla multa comminata dai vigenti regolamenti annonari ogni prestinaio:

1.° Che fabbricasse pane di cattiva qualità o diversa da quella voluta dalla vigente meta, ovvero mal cotto, mal confezionato o non abbastanza lievitato;

2.° Che esigesse un prezzo maggiore del calmiere:

3.° Che ricusasse la vendita del pane essendone fornito il prestino, a chi è pronto al pagamento o che avesse tenuto il prestino sprovvisto di pane;

4.° Che non tenesse affissa nel prestino, in luogo comodo a vedersi e a leggersi la presente tabella.

Promossi e licenziati alla Scuola di Tessitura.

La Direzione della Scuola di Tessitura ci comunica l'elenco degli alunni promossi e licenziati, che ben volentieri pubblichiamo, anche perchè documenta, meglio di qualsiasi nostro elogio, l'attività della fiorente Scuola tanto giustamente pregiata dai Gallaratesi.

I.° Corso - Alunni promossi: Ballerio Luigi — Bergomi Pietro — Bonamore Terenzio — Campana Guglielmo — Casoli Carlo — Castano Enrico — Cattaneo Giovanni — Cerini Egidio — Correzza Felice — Colombo Carlo — Colombo Guido - Curioni Bruno - De-Annici Aldo — Daverio Ernesto — Gadda Giuseppe — Gionchetta Pasquale — Grassi Giuseppe — Guazzoni Mario — Gussoni Germano — Mairani Primo — Mattaini Mario — Merla Giovanni — Pastorino Magno — Piantanida Carlo — Piotti Luigi — Poratelli Carlo — Quattrini Ambrogio — Raimondi Natale — Rizzoli Gaudenzio — Roberti Celso — Rossini Giovanni — Siligardi Emilio — Tettamanti Federico — Turri Antonio — Venzaghi Giuseppe.

Licenziati - Secondo Corso: Andreazza Giovanni — Ausari Alfredo — Battaglia Vito — Bellora Giuseppe — Gadda Giulio — Gadda Luigi - Gamberoni Battista — Magugliani Carlo — Schinelli Mario — Servi Guido.

I pacifisti.

Ieri 31 corr. ebbe luogo a Bruxelles una importantissima conferenza di pacifisti per uno scambio di idee in merito alle odierne, gravi complicazioni internazionali. Alla conferenza aveva aderito anche il Comitato di Gallarate.

A proposito di furti di biciclette.

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

Da troppo tempo la cronaca locale deve registrare casi di furti di biciclette ad opera di audaci ladruncoli. Specialmente il Broletto (porticato) pare costituisca la prediletta sede delle loro gesta. Non sarebbe il caso che — ad ovviare per l'avvenire il ripetersi dei lamentati furti — si indicasse con apposito avviso *dove le biciclette, di cui è giustamente vietato il trasporto ai piani superiori del Municipio — possono essere provvisoriamente collocate senza pericolo di..... cambiar padrone — da chi abbia bisogno di salire agli uffici del Broletto?*

Grazie dell'ospitalità.

s. v.

BIBLIOTECA POPOLARE

Il sussidio del Governo

Mercè il valido interessamento dell'amico nostro on. prof. avv. A. Agnelli e dell'Ill. R. Ispettore Scolastico cav. uff. prof. G. Zerboni, il Ministero della Pubblica Istruzione ha concesso per il corrente anno, e con un aumento sui sussidi degli anni precedenti, un sussidio di *L. 170* alla nostra Biblioteca Popolare.

✕

Elenco dei nuovi libri acquistati.

I Cairoli - *M. Rosi* — Da Custoza in Croazia - *G. Bandi* — Urbino (monografia ill.) - *G. Lipparini* — In Asia - *Pr. S. Borghese* — Ultime pagine nazionaliste - *S. Sighele* — Il Giornale - *P. Parisi* — Come s'impara la Chimica - *W. Ostwald* — La nemica dei sogni - *C. Prosperi* — Il gioiello sinistro - *F. Steno* — La vergine ardente - *R. Gavis Adami* — La vita e la favola - *R. Bracco* — Primavera italica — *Luigi di S. Giusto* — Il più forte - *R. Pierantoni* — La giustizia che diverte - *Toga Rasa* — La fiamme - *Margueritte.*

Per i ragazzi:

Il testamento di Berlingaccio - *Collodi* — I nipoti di Barbabianca - *Cordelia.*

✕

Polizia stradale. — Il Sindaco comunica il seguente avviso:

« In relazione agli articoli 18 del regolamento di polizia stradale 8 Gennaio 1905 e 75 della Legge 20 marzo 1865, si rammenta ai signori proprietari l'obbligo di tenere regolate le siepi vive in modo da non restringere o danneggiare la strada e di tagliare i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale, in modo che non sorpassino l'altezza di metri 1,50 dal terreno.

Per quest'operazione si prefiggono 15 giorni dalla data del presente avviso, trascorso il qual termine l'Amministrazione Comunale farà recidere a spese di proprietari i rami sporgenti. »

SPORT

Il nuovo Consiglio direttivo dell'U. O. E. I.

La sera del 20 corr., nei locali della Pensione Tamiozzo, ebbe luogo l'adunanza generale ordinaria dei soci dell'U. O. E. I. per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo che risultò così composto: signor Enea Pedraglio, *presidente* — Mario Quattrini, *segretario* — Giuseppe Tranchinetti, *cassiere* — Adone Puricelli Guerra, Giovanni Casali, Carletto Colombo, Beniamino Bordoni, Dante Bertoni, *consiglieri* — Gaspare Rossi, Ulisse Gasparoli, *revisori.*

Gita a Cheglio.

Per il 2 agosto p. v. è organizzata una gita a Cheglio col seguente programma:

Ore 5,50 Ritrovo Piazzale Stazione — 6,05 Partenza per Laveno — 7,02 Arrivo a Laveno — 7,40 Partenza in battello per Cannero — 8,55 Arrivo e marcia per Cheglio — 11,30 Arrivo.

Colazione al sacco ed estrazione della lotteria.

Ore 14 In marcia pel ritorno passando per Oggiono, Barbè ed Oggebbio — 17,20 Partenza col battello per Laveno — 18,34 Partenza da Laveno — 19,24 Arrivo a Gallarate.

Direttore della gita sarà il sig. E. Pedraglio. — La tassa d'iscrizione, di L. 0.50 si riceve presso il sig. Tranchinetti (Piazza Vitt. Emanuele) e da diritto ad un numero della lotteria che si estrarrà a Cheglio.

Due interpellanze del " Libertas F. C. „

La « Libertas F. B. C. » ha presentato alla Presidenza Federale due interpellanze, che saranno svolte durante l'assemblea dell'1 e 2 agosto a Torino.

Una delle interpellanze è così concepita:

« Il Libertas domanda se, in seguito ai gravi fatti verificati a carico del Comitato Regionale Lombardo, non intenda aprire una inchiesta per prendere gli opportuni provvedimenti ».

La seconda riguarda una modifica di Regolamento in merito ai precisi incarichi riguardanti i Comitati Regionali.

Le due interpellanze saranno svolte in assemblea dal delegato del Libertas, sig. Luigi Ferrario.

ARTE ED ARTISTI

A proposito dei " Mori di Valenza „

*A proposito del grande successo riportato all'Arena di Milano dalla interessantissima esumazione ponchielliana e della parte notevolissima che vi ha avuto il nostro maestro Cadore, ci piace riprodurre del **Giornale degli Artisti** - autorevole organo di critica teatrale - il seguente giudizio che si riferisce all'opera del Cadore:*

« Qualcuno ha creduto che i *Mori di Valenza* fosse stata scritta da Amilcare Ponchielli, l'ultimo campione della valorosa scuola melodrammatica italiana, l'ultimo cantore nostro, veramente nostro, negli ultimi anni di sua vita. Non è esatto. *I Mori di Valenza* venne incominciata dal maestro prima di *Gioconda*, ripresa poi di tanto in tanto, abbandonata per lungo tempo ancora, ripresa infine negli ultimi anni di sua vita con intensa febbre di lavoro e non ultimata perchè colei che non perdona ce lo volle rapire nella immatura età di cinquantadue anni. Si dice che con quest'opera il Maestro sognasse di darci il suo capolavoro. Ed infatti, fra tutte le opere del cigno cremonese, questa è la più ricca di vibrante melodia; nè il fatto che l'opera sia stata completata da un giovane, ha nociuto all'uniformità del suo stile però che nessuno può riconoscere, e lo diciamo ad alta voce, nessuno, quale sia la musica vergata materialmente dal Ponchielli e qaale quella da Arturo Cadore. E diciamo « materialmente » perchè la musica di quest'opera è tutta del grande Maestro. I temi del grande atto compilato per intero dal maestro Arturo Cadore sono stati scelti fra i più belli di tutta l'opera così che questo quarto atto, può chiamarsi l'epilogo musicale, la sintesi dei primi tre.

E certo è questo il migliore elogio che si possa fare al maestro Arturo Cadore. Questo suo sacro rispetto della eredità artistica ponchielliana l'onora più che qualunque altra sua qualità. Ed anche nello strumentare l'operà intera il maestro Arturo Cadore ha cercato di rimanere, più che gli era possibile, nella caratteristica forma ponchielliana. Certo egli ha creduto di svecchiarla un pò questa forma, di renderla un po' più adatta ai nostri tempi però che per noi tutti *I Mori di Valenza*, è nata oggi alla luce della ribalta.... Arturo Cadore ha dedicato la partitura dei « Mori » *alla venerata memoria di Amilcare Ponchielli* firmandosi il *compilatore* e dando così prova di una modestia più che rara nel momento che attraversiamo... fra gli scrittori di musica. Però che il Cadore è un autore al quale ha sorriso diverse volte il successo. Ricordiamo quelli riportati a Milano con un'operetta in un atto su libretto di G. Menico, *Vespri Siciliani*, col *Natale*, opera in due quadri su libretto del compianto R. Carugati, con *Sogni Gagliardici* un balletto in sei quadri, con *Neroncino*, un'opera buffa in tre atti e finalmente con *Rondinella*, opera in un atto su libretto di Angelo Nessi scritta per incarico della Casa Lorenzo Sonzogno.

Non è stata quindi sete di rèclame, nè di gloria quella che lo ha spinto a completare il capolavoro ponchiellìano, bensì la gioia di veder compiuta un'opera italiana dell'ultimo aedo d'Italia in questo momento che la più sublime delle arti nostre ha perduto la sua bella e luminosa via e brancola nel vuoto per sentieri tortuosi ed oscuri dai quali non sa nè può uscire.

Arturo Cadore è quindi anche per questo benemerito e benemerita è pure la Casa Editrice Giudici e Strada e per essa l'egregio avv. Giacosa, che volle mettere alla luce della gloria questi *Mori di Valenza* in un momento in cui tutti eravamo assetati di buona, di vera musica italiana ».

STATO CIVILE

dal 23 luglio al 29 Luglio 1914.

NATI 7

Maschi N. 4 Femmine N. 3

MORTI

Devitore Croce, di mesi 6, infante. — Aspesi Giuseppe, d'anni 67, possidente. — Praderio Francesco, di mesi 6, infante. — Cattoretti Enrico, di mesi 2, infante. — Bosatti Antonio, d'anni 54, devitore ferro. — Braga Davide, di mesi 2, infante.

Per un'opera di urgente igiene sociale

REATI DI SANGUE E ALCOOLISMO

La Società di Patronato per i liberati dal carcere e per i Minorenni condannati condizionalmente la quale svolge, com'è noto, una benemerita propaganda intesa a combattere l'alcoolismo come fattore principalissimo della delinquenza, ha deliberato di dare la maggior possibile diffusione al discorso pronunciato in occasione dell'ultima assemblea generale, dal suo Presidente, avvocato Giacinto Tunesi. Convinti noi pure dell'utilità, anzi della necessità della propaganda antialcoolista, siamo lietissimi di dare alla parola dell'avv. Tunesi larga ospitalità nelle nostre colonne.

. . . . . .

Nel contatto ch'ebbimo coi detenuti, abbiamo dovuto rilevare, che i *reati di sangue* vanno ognor più propagandosi, con quale danno sociale, ognuno può ben immaginare. Constatammo pure, che la causa precipua di tali reati deve ritrovarsi nell'abuso degli *alcoolici*. Questi terribili nemici dell'uomo, che insidiano continnamente la sua psiche, coll'allettamento d'una apparente piacevole ebrietà, sono il più delle volte la causa di quegli atti impulsivi, che armano la mano di chi ne è vittima, e che lo conducono al delitto.

Le leggi si sono interessate di questo mustruoso fenomeno, ed hanno cercato di porgere un argine al suo dilagare, sia con misure preventive, che repressive. Ma l'esperienza ha dimostrato il poco profitto che se ne è ricavato. Ben altro dev'essere il rimedio, e questo lo si deve trovare nell'*educazione*. Quando si riescirà ad avere cittadini che s'informino ai precetti morali, universalmente riconosciuti, potremo avere uomini sobrii, che sappiano frenare le proprie passioni, nomini che sentano il bisogno di amare, di tollerare i difetti de' propri simili, e sopratutto, che sentano nell'intimo dell'animo, il bisogno di uniformarsi all'aureo precetto evangelico, di *non fare agli altri, quello che non si vuole fatto a sè stesso.*

Ma per ottenere questo, bisogna che l'educazione cominci quando l'uomo è ancor fanciullo, essendo allora che egli può facilmente ricevere e ritenere l'impronta che gli vien data....

Si dovrebbe anche far presente, le condizioni dello stesso delinquente, al quale, non che a' suoi cari, sono pure riservate amarezze non poche: — l'arresto o la latitanza — le ansie terribili dei parenti, — le peripezie d'un processo, talora intricato e costoso, senza poi tener conto della faragginosa opera di difesa, — della pubblicità del dibattimento, — e, quando poi ne segna la condanna, — la privazione della libertà, per lunghi mesi ed anni, le spese da rifondere, i danni da risarcire. Infine rilevare gli odii, gli attriti coll'avversario, le inimicizie fra le due famiglie, col relativo contorno di livori tra una parantela e l'altra, generatrice di altre discordie, discussioni, litigi giudiziali e stragiudiziali: insomma, una vera catastrofe morale ed economica.

E tutto questo perchè? per una parola sfuggita, per una espressione mal detta, che forse tradì il pensiero di chi la proferì, — per un invettiva, per una celia mal compresa, per un nonnulla; quasi sempre poi, per non aver saputo frenare a tempo un impeto d'ira; — ma più che tutto, per l'abuso del vino, e peggio, di altre bevande alcooliche.

***

La donna è la più indicata per questa missione gentile di educazione, essendo da natura dotata, di sentimenti delicati, e d'un mite carattere. Nelle intimità sue coi bambini, non dovrebbe per esempio, mai permettere, ch'essi abbiano ad assistere a quelle piccole scene disgustose, che non possono a meno di sinistramente influire sull'animo loro. Così dovrebbero evitare ai loro ragazzi, la vista di quegli strazii, a cui purtroppo s'assoggettano, per necessità di vita, le povere bestiole di bassa corte, inspirando invece nei loro teneri cuori, una indignazione, verso coloro che maltrattano gli animali. In particolar modo, dovrebbero educarli a rispettare la *nidificazione*. — Come mai possono ingentilirsi gli animi dei vostri giovanetti, quando si rendono insensibili al gridio disperato dei poveri genitori che si vedono impotenti a salvare i loro piccoli, che con tanta cura s'eran dati ad allevare! Un grido d'esecrazione deve sorgere contro tanta barbarie. Non pochi di que' ragazzacci, da questi atti crudeli impareranno a divenir più tardi sanguinari coi loro simili, e fors'anco assassini!

Alle mamme quindi spetta di porre riparo contro tanto pericolo: la loro trascuratezza, potrebbe un giorno portare al disonore del loro nome, ai rimpianti senza rimedi!

***

Anzitutto bisognerebbe trovar modo che la massa degli operai e dei contadini, fosse a cognizione delle leggi preventive, e repressive che riguardano il porto d'armi, e specialmente quelle sul coltello, giacchè, ben pochi nella vita pratica, le conoscono, e peggio poi le osservano. Uno speciale appello si dovrebbe fare agli *operai*, siccome quelli che per la condizione loro sono più esposti a commettere reati del genere. Essi sono, che per bisogni professionali devono munirsi di arnesi da taglio, e specialmente del terribile *coltello*; essi, i più abituali frequentatori dei pubblici esercizi, dei *circoli vinicoli*, dove sono più frequenti le occasioni di trascendere ad atti violenti. Ed al riguardo non sarà mai raccomandato abbastanza agli operai di tenersi lontani il più possibile dalle osterie, specialmente nei giorni festivi e nelle ore notturne e di trasportare invece nelle case loro, il vino, per essere condiviso colla famiglia, o nei convegni amichevoli. I Circoli Vinicoli poi, dovrebbero nei loro Statuti inibire la consumazione del vino ed altre bevande alcooliche nelle sere dei giorni festivi.

In questo modo, sarà possibile attuare subito una riforma, che rialzerà il concetto morale dell'operaio nella Società — Potrà questa misura riescire nei primi tempi alquanto ostica per qualche Socio degli indicati Circoli, ma in presieguo, troverà una condiscendente abitudine, in vista degli indiscutibili vantagi morali e materiali, che ne deriveranno. Ed i primi a sentirne utile, saranno gli stessi Amministratori, i quali, si vedranno sollevati da una grave responsabilità, e da un mandato, che assai difficilmente in pratica possono adempiere, quello cioè di mantenere il buon ordine nelle serali riunioni festive. Purtroppo; le anle giudiziarie, devono non di rado occuparsi di scene violenti e sanguinose, avvenute in codesti Circoli, od in essi originate. S'invoca l'autorità del Presidente dell'Associazione, ma la sua voce, quando gli animi sono eccitati delle copiose libazioni, non è ascoltata. Gli addetti al servizio, si prestano con braccia vigorose, per l'espulsione dei contendenti, che talvolta riescono a cacciare dal Circolo; — ma intanto, l'incendio è divampato, e fu anzi rintuzzato dalle scene di violenza occorse per l'espulsione. State certi, che sulla via vicina, si svolgera più furiosa la tenzone, la lotta si inasprirà, e 9 volte su 10, il coltello farà la sua triste e lugubre comparsa.

Bisogna dunque evitare ad ogni costo questa sciagura che reca tanta desolazione nelle famiglie, e miglior rimedio non vi può essere quello da noi proposto. Nè si tema che i Soci disertino il Circolo, vedendosi mancare il conforto di un ritrovo, ove passare qualche ora di svago. Se questo potrà accadere nei primi tempi, ben presto il malcontento si dileguerà, quando ai rumorosi e pericolosi convegni serali festivi del Circolo, si sostituiranno quelli più cari e piacevoli, fra le mura domestiche, nei quali, non è detto, che non possano convenire anche il compagno di lavoro, l'amico, il parente.

Non è da illudersi che la nostra proposta venga senz'altro praticata; sarebbe utopia sperarlo. Le vecchie abitudini non si troncano così d'un tratto; occorrerà del tempo molto, dovrà la riforma subire un processo evolutivo e graduale, ma intanto, dev'essere opera del momento, quella di cominciare.

Su questo argomento, il legislatore s'è pure occupato, colla legge del 19 giugno 1913 contro l'*alcoolismo*, alla quale diamo il ben venuto, — per quanto poco teneri di questa tendenza dello Stato verso leggi, quasi diremo, *Suntuarie*, di cui si fece tanto, abuso nel Medio Evo, e che tendono a fare del cittadino quasi un mancipio dello stato stesso. Possiamo ammettere questa ingerenza legislativa nella vita privata, soltanto in un periodo transitorio; in quel periodo cioè, nel quale, pel l'insufficienza del cittadino a provvedere da sè, alle cose sue, occorra l'opera ausiliatrice della Società. E pur troppo è bene dirlo, questo bisogno legislativo, depone, poco favorevolmente del'ambiente morale nostro; ed offre nuovo argomento per chi sostiene, che al progresso economico che attraversiamo, non corrisponda quello morale, se pur non rivela un peggioramento.

***

Un altro ottimo coefficiente lo potrebbero dare gli *Industriali*. Essi potrebbero influire colla loro autorità sugli operai, perchè pratichino i suindicati consigli. E la loro influenza potrebbe esercitarsi con sanzioni, avverso quegli operai che non si presentassero al lavoro nel giorno successivo ai festivi, in causa di bagordi: o quanto meno, — e forse meglio, — che facessero riconoscere la gravità della loro scorrettezza, cercando con amorevoli osservazioni di convincerli a non ricadervi. E questo non sarebbe un voler troppo, giacchè i rapporti che legano l'industriale coll'operaio devono, specialmente oggidì, farsi sempre più umani e caritatevoli, essendo in tal modo, che potrà essere conquistata l'arrendevolezza del dipendente, il quale si sentirà grato dell'interessamento, mostrato verso di lui.

A quest'opera santa poi non è scompagnato il tornaconto. Infatti, non si può

mettere in dubbio, la superiorità produttiva dell'operaio sobrio, in confronto del crapulone. Il primo che passò la festa in un temperato uso della sua libertà, fra le gioie domestiche, respirando a pieni polmoni l'aria pura dei campi, si ripresenterà al lavoro ritemprato di forze, animato da buon volere, gaio e sereno. Che volete pretendere invece dell'ubbriacone, che trascorre la notte nell'aria viziata delle osterie, fra i fumi del vino? Passata l'ebbrezza, egli si sentirà fiacco di energie, colla mente turbata ed eccitata dalla forza deleteria dell'alcool, sarà svogliato, ed il suo lavoro riescirà necessariamente meno che mediocre e scarso. Le statistiche degli Stabilimenti, danno perfettamente ragione a questo riflesso, essendo provato che, la produzione dei giorni successivi alle feste, è in costante diminuzione, in confronto degli altri giorni della settimana.

Si è tentato da qualche industriale di indirettamente influire sugli operai comprendendo anche il lunedì, nell'ultimo giorno della quindicina di paga, ma il risultato fu poco confortante, tanta è la forza dell'abitudine invalsa, di sciupare nelle osterie, le tarde ore dei giorni festivi.

* * *

Questi sono i rimedi che si possono adottare per ottenere dagli adulti, quanto pur troppo non si ottiene dall'opera legislativa.

E perchè questi suggerimenti abbiano una pratica applicazione, sarebbe necessario che sorgessero delle Società che avessero lo speciale intento di curare, che sieno evitate le occasioni prossime ai reati di sangue. Quindi, che i soci si obbligassero: a non frequentare le osterie nelle sere dei giorni festivi, — all'uso moderato del bere. — all'astensione dai liquori, specie dell'acquavite. — a procurare la pacificazione degli animi, quando sorgano delle dispute che facilmente possono degenerare in risse. — a promuovere l'educazione dei ragazzi contro uso delle armi e specie del coltello...

D'altra parte il patronato potrebbe farsi centro di tali società e promuoverne la formazione, mettendosi anche in relazione con quelle già costituitesi, quali la Federazione antialcoolista italiana, composta dalle Leghe di Milano, di Firenze di Bergamo, di Belluno, di Torre Pellice ed altre. Tale Federazione invero potrebbe bene esplicarsi indirettamente, come lega per prevenire i reati di sangue, specie quelli causati dal coltello...

Avv. Giacinto Tunesi.

xxxxxxxxxxxxxxxx

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Consiglio Comunale – Situazione difficile.

La prima adunanza della nuova Amministrazione Comunale ebbe luogo domenica scorsa per la nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

Il pubblico stipava la sala del Consiglio perchè grande era l'aspettativa sull'atteggiamento dei vari gruppi. Non appena aperta la seduta il consigliere Matten domanda la parola per una dichiarazione che intende fare a nome del gruppo socialista, e afferma che il suo gruppo farà una sistematica opposizione a qualunque maggioranza. Aggiunge che le elezioni avvennero con poca sincerità tra i democratici e i clericali, ed attacca con violenza i sistemi amministrativi della cessata Amministrazione. A lui si associa il consigliere Braghini, il quale, lanciia accuse a destra e a sinistra, stando però sempre sulle generali, ed arriva perfino a paragonare le nostre popolazioni a quelle del Meridionale, trattandole da incivili e barbare, soltanto perchè elessero soltanto quattro socialisti.

La sua foga oratoria è però subito smorzata da un'interruzione del consigliere Malnati e dalle proteste del pubblico che si diverte un mondo agli atteggiamenti tragicomici dell'« opposizione ».

Il Malnati confuta punto per punto le assunzioni gratuite dei socialisti. Entrando nel merito della situazione, ritiene impossibile la formazione di qualunque amministrazione, dato che il Sindaco e la Giunta non potrebbero raccogliere nessuna maggioranza sicura. Riportandosi all'esempio del passato, afferma che sarebbe inutile perpetuare una situazione equivoca formata da elementi misti, anche perchè la lotta elettorale si è combattuta con programmi troppo distinti, per tentare ancora un ibridismo che porterebbe inevitabilmente alla rovina del Comune. Per tutto questo egli ritiene indispensabile le nuove elezioni con una lista unica la quale darebbe sicuramente una maggioranza omogenea di 16 nomi, comprendendo i rappresentanti di tutte le frazioni che compongono il Comune. Questa proposta trova però l'opposizione tanto dei socialisti che dei clericali, i quali dimostrano una commovente comunanza di « tremarella » per il seggio consigliare conquistato con tanta fatica.

Il seguito della seduta doveva però dare pienamente ragione ai democratici e dimostrare luminosamente la fondatezza delle loro previsioni.

Procedutosi alla nomina del Sindaco, la votazione diede per risultato: voti 8 per Falguerra, schede bianche n. 11. Come prima lezione pare a noi che avrebbe forse potuto bastare... Ma i signori clericali hanno lo stomaco struzzo... e chiesero una seconda votazione che naturalmente diede gli stessi, identici risultati.

Commenti non vogliamo farne noi, perchè li ha fatti e li fa il pubblico...

Chiunque disponga, di un tantino di buon senso, può vedere che a noi democratici soli, vincitori nella passata lotta, spettava il diritto di tentare e di imperniare una combinazione. Ma i democratici sono troppo rispettosi del pubblico bene per continuare una situazione di cose che non porterebbe che danno, e, dimostrando un disinteresse veramente encomiabile, avanzarono una via d'uscita che poteva sanare tutte le piaghe. Il buon senso ha cozzato colla paura dei socialisti e dei clericali e colle ambizioni recondite di coloro che credono ancora di poter dettar legge a Vergiate e che nullahanno appreso delle lezioni subite.

Per domenica prossima è convocato di nuovo il Consiglio e speriomo che in questi otto giorni di intervallo, si saranno sbolliti gli umori belligeri degli uni e le aspirazioni intentate degli altri.

CASSANO MAGNAGO

CONDOGLIANZE.

Al nostro zelante ed amatissimo Segretario Comunale Sig. Piero Adreani che ha perduto in questi giorni il suo idolatrato genitore facciamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

La famiglia Adreani profondamente commossa e riconoscente per la dimostrazione di stima data al compianto

INNOCENTE ADREANI

ringrazia tutte le gentili persone che vollero accompagnare la cara salma all'estremo riposo.

ORAGO

ASILO INFANTILE.

Giovedì u. s. si è chiuso l'anno scolastico di questa simpatica istituzione con uno splendido saggio finale.

I bambini e specialmente le bambine hanno saputo svolgere un breve e svariato programma, suscitando in tutti i presenti la commozione e l'entusiasmo.

E' intervenuto con pensiero di squisita bontà l'Ilmo. Cav. Avv. Farello, nostro Sotto-Prefetto.

La Preste dell'Asilo sig. Rosina Minorini Scaltritti, coadiuvata dai Consiglieri presenti, ha saputo compiere gli onori della cerimonia con signorilità e cortesia.

Al convegno non sono mancati gli invitati, fra i quali abbiamo notato la sig. Maria Vicini, che ha donato una seggiolina ai 40 discenti, le sigg. Pagani, Bollini Gaetano, Scaltritti Alberto, Chinetti Francesco, e molta popolazione.

La brava maestra Varalli Assunta è stata lodata ed i bambini sono stati festeggiati e regalati di molti dolci. X.

NERVIANO

FIERA BESTIAME.

Il 10 Agosto p. v. avrà luogo la fiera di bestiame sotto il patrocinio del Ministero di Agricoltura e con relativa esposizione zootecnica. Ecco le norme:

Le inscrizioni dei concorrenti all'Esposizione si ricevono presso l'ufficio Comunale di Nerviano non più tardi delle ore 20 del giorno 9 Agosto p. v. — Ogni concorrente dovrà indicare il numero, la qualità, l'età, la provenienza degli animali. — Gli animali dovranno essere accompagnati da certificati d'origine e di sanità, e dovranno essere presentati non più tardi delle ore 6 del giorno 10 Agosto 1914. — L'aggiudicazione dei premi verrà fatta da apposita Giuria che ha facoltà di proporre le modificazioni al programma di premiazione che riterrà opportune. — Il verdetto della giuria è inappellabile. — Gli animali premiati resteranno a disposizione della Giuria, fino alla chiusura della Mostra. — La proclamazione dei premi verrà fatta alle ore 17. — Gli espositori sono esonerati dalla tassa di terratico o posteggio. — Il comitato organizzatore non assume alcuna responsabilità per eventuali danni che potessero derivare agli espositori od i terzi.

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Soddisfatta del suo colorito.

La freschezza del colorito è una delle grandi preoccupazioni delle giovanette. E' una bella cosa nel senso che il brutto colorito essendo sempre un indizio di cattiva salute, le giovanette non trascurano le cure necessarie per ricuperarne uno migliore. La signorina Vittorina Migliassi non era soddisfatta del suo colorito. Era giallo terreo e causava la sua disperazione. Da quando ha preso le Pillole Pink, il sorriso della soddisfazione le è tornato, perchè ha di nuovo un bel colorito.

Sig.na MIGLIASSI VITTORINA

Clode Marchi

La signorina Migliassi ha 17 anni, fa la sarta ed abita 35, Via Sammartini, a Milano. Ella scrive:

« In seguito ad una malattie, ero diminuita di parecchi chili ed il mio viso aveva preso un colorito giallo e terreo. Ero sempre estremamente debole ed il più piccolo lavoro mi stancava oltremodo. Inoltre avevo delle vertigini e dei mali di testa. Il mio stomaco era rimasto delicato e non potevo prendere nessun cibo all'infuori del latte e delle uova.

Ho provato diversi medicamenti, ma non ho ottenuto nessun risultato. Allora ho voluto provare le Pillole Pink di cui avevo sentito fare l'elogio da parecchie persone. Le Pillole Pink mi hanno fatto un gran bene, mi hanno fatto ricuperare le mie antiche forze ed il mio colorito è ridiventato bello come prima. Non ho più debolezze, nè mali di testa, in una parola ho ricuperato la salute con poca spesa. Ho ripreso il mio lavoro ».

Le Pillole Pinck sono un medicamento efficace e, avendo un'azione rapida, come lo dice la nostra corrispondente, esse fanno ricuperare la salute con una piccola spesa. La cura non è, infatti, nè lunga, nè complicata.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde.....

FELICE BISLERI & C. – MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore – Otturazioni in cemento amalgama e ora – Raddrizzamenti – Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore delle sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (tisi valvolari, Arterio sclerosi Aneurismi: Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuole dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente **MOBILI**

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricatori.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Gallileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 - GALLARATE 140

Ingegneri!

Disegnatori!

Studenti!

Nuovo tavolo da disegno

smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER

" Ogni figura, un fatto ,,

SE TRASCURATE IL MAL DI SCHIENA,

non dovete sospendervi se in seguito sarete assaliti dai reumatismi o dall'idropisia e se l'urina divenuta torbida e sabbiosa vi causerà dei dolori nell'ommetterla.

Poichè il male di schiena è un preavviso dei disturbi renali che da la natura, l'idropisia, la debolezza cardiaca, i reumatismi, la lombaggine, la sciatica, le vertigini ed anche i disturbi nervosi, possono nascere dai rifiuti velenosi lasciati nel sangue dai reni deboli.

Più a lungo si trascurano le malattie renali e più divengono serie. Perciò se notate in voi stessi qualcuno dei sintomi sunnominati, curatevi in tempo colle Pillole Foster per i Reni, la più fortunata medicina dei reni e della vescica che si conosca. Esse sono composte unicamente per questi organi; sicuri ed ottimi per ogni persona. Mitigano la congestione e l'infiammazione dei Reni, mantengono i condotti urinari puliti e sani ed elimina la renella, la pietra e l'acqua accumulata nell'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio, 19 Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

VENDESI

CARTA GIORNALI

ottimo stato

Rivolgersi

A. GIGER - Varese

PER LA RÉCLAME

sull' UNIONE

rivolgersi alla

DITTA A. GEIGER

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE,,

come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 – Milano Gall. V. E. – Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

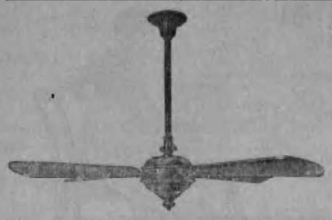
Intra – Pavia – Roma Parigi – Londra.

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese – Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER – Via Sacco, 16 – Varese



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

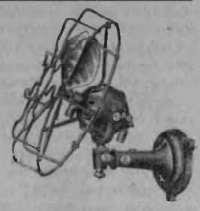
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonioi, il più efficaoe digestivo.

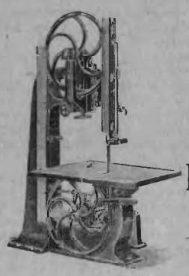
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve



GUILLIET & FILS

GUILLIET FIGLI & C.
Ingegneri Costruttori
AUXERRE (Francia)
Filiale e Deposito per l'Italia: MILANO, Via P. Umberto 16

La più Grande Fabbrica di

MACCHINE per la LAVORAZIONE del LEGNO

Massime onorificenze a tutte le Esposizioni
Centinaia di Macchine pronte a Milano

CATALOGHI E OFFERTE GRATIS

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile
ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni**.

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

PEI **CAPELLI** E PER LA **BARBA**

CHININA-MIGONE Liquido speciale e rinfrescante, che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli una bellezza speciale. Si vende profumata, inodora ed al petrolio in flaconi da L. 2,— e L. 3,— ed in bottiglie da L. 5,—, L. 7,50 e L. 12,—. Per le spedizioni del flacone da L. 2.— aggiungere L. 0,25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE È un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta un bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4,— la bottiglia, più centesimi 80 pel pacco postale. Due bottiglie L. 8, e tre bottiglie L. 11, franche di porto e di imballo.

TINTURA MILANESE-MIGONE Ha la proprietà di tingere istantaneamente i capelli e la barba nei colori **BIONDO, CASTANO** e **NERO** senza togliere al pelo la sua naturale flessibilità. Costa L. 4 la scatola, più cent. 80 pel pacco postale. Tre scatole L. 11, franche di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 3,— più L. 0,25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. Tre flaconi L. 4, franchi di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DELLA **PELLE**

EBINA-MIGONE Serve a conservare ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della gioventù. Con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dai bagni di mare o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. Tre fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS-MIGONE Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio costa L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre vasetti L. 5,—, franchi di porto.

POLVERE GRASSA-MIGONE Raggiunge perfettamente lo scopo di abbellire il colorito della carnagione essendo assai aderente alla pelle, mentre riesce affatto inoffensiva. Costa L. 1,50 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. Tre scatole L. 5, franche di porto.

PER LA BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI **DENTI**

ODONT-MIGONE È un preparato in **ELISIR**, in **POLVERE** ed in **CREMA**, che ha la proprietà di conservare i denti bianchi e sani. Esso dà un profumo piacevole al palato ed esercita un'azione tonica e benefica, neutralizzando in modo assoluto le cause di alterazione che possono subire i denti e la bocca. Si vende al prezzo di L. 2,25 l'Elisir, L. 1,— la Polvere, L. 0.75 la Crema. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per ogni articolo.

LE SUDDETTE SPECIALITÀ SONO IN VENDITA DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Deposito Generale da MIGONE & C. - MILANO, Via Orefici - (Passaggio Centrale, 2)

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

SALVADE' & C.

FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219

SOCIETA' ITALIANA
DI

CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserva L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA
Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Canto — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta
Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Leudinara
Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza
Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 30 GIUGNO 1914

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio	L.			Capitale Sociale	L.	15.000.000	—
Cassa, esistenza	„	10.408.084	29	Fondo di riserva	L. 9.700.000.—		
Fondi presso Istituti Emissione	„	615.000	48	Riserva oscillaz. valori di proprietà	„ 300.000.—	10.000.000	—
Cassa Cedole e valute	„	339.855	32	Fondo previdenza impiegati	L.	346.280	56
Portafoglio Italia ed Estero	„	84.139.274	23	Depositi in C.c C.ti ed a Risparmio	L. 46.291.967.95		
Valori di proprietà della Banca	„	12.327.548	53	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	„ 10.018.210.40	56.310.178	45
Partecipazioni	„	549.154	—	Banche e Corrispondenti Creditori	L.	75.549.842	84
Riporti	„	3.979.267	02	Accettazioni Cambiarie per conto terzi	„	4.131.954	56
Banche e Corrispondenti Debitori	„	46.352.503	89	Assegni in circolazione	„	3.554.788	45
Debitori per Accettazioni	„	4.131.954	56	Avalli e girate per conto terzi	„	1.296.020	82
Beni stabili	„	2.590.626	36	Dividendi arretrati	„	30.830	—
Mobilio e Casse forti - Imp. Cass. di cust. ecc.	„	536.693	15	Creditori diversi	„	3.049.177	20
Debitori per avalli e girate	„	1.296.020	82	Depositanti diversi	„	48.353.080	77
Debitori diversi	„	1.374.642	65	Esattorie	„	162.276	24
Conto Titoli — Fondo di previdenza	„	346.289	56	Utili netti esercizio precedente da assegnare	„	77.708	72
Esattorie	„			Risconto Passivo	„	856.983	64
Depositi a garanzia	L.						
„ a cauzione cariche	„ 1.589.439.75						
„ di titoli	„ 46.764.547.02	48.353.080	77				
Riconto attivo	L.	360.190	45				
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Esercizio corr.	„	1.413.021	89	Utili lordi dell'Esercizio corrente	„	2.416.106	72
	Totale L.	221.135.837	97		Totale L.	221.135.837	97

L'Amministratore Delegato — A. Pogliani
Il Presidente — Avv. Comm. Cesare Rossi
Il Capo Contabile — E. Pizzoli

Sindaci: Casati avv. Carlo — Cometti Cav. Ottorino — Lissoni Cav. Vittorio — Cav. Francesco Pozzi — Cav. Carlo Vimercati